

# AUTOGOVERNO

## UNA BREVE PRECISAZIONE

**Il Governo della Chiesa Locale non somiglia a nessuna forma di governo umano!**

- 1.- Non è Monarchico: non c'è una successione dinastica con UN RE-UOMO!
- 2.- Non è Anarchico: dove ognuno fa ciò che gli pare e piace!
- 3.- Non è Oligarchico: dove pochi comandano a proprio vantaggio!
- 4.- Non è Democratico: dove comanda tutto il popolo, o parte di esso!
- 5.- **E' TEOCRATICO: COMANDA DIO IN CRISTO! LUI E SOLO LUI!**

Una giusta organizzazione della Chiesa Locale dà un grande senso di responsabilità ai singoli membri: essi diventano consapevoli che devono avere UNA RELAZIONE ARMONIOSA tra loro (Comunione), devono vivere con zelo e nell'unità!

## **A - I TITOLI DEI COMPONENTI**

*E' UTILE CONSIDERARE CHE LE "FUNZIONI" DIPENDONO DAI TITOLI...*

### **1.- ANZIANI - Atti 14/23 - 15/2, 4, 6, 22, 23 - 20/17 - 21/18**

In greco (PRESBYTES) PRESBITEROS, per indicare i "capi del popolo": persone con una certa età, esperienza e maturità; ... che siano in grado di "giudicare rettamente".

Proprio con questa ultima funzione si intendono gli Anziani della chiesa Locale.

«io esorto dunque gli Anziani che sono tra voi, io che sono Anziano con loro... pascete il gregge» I<sup>a</sup> Pie. 5/1-4

«e da Mileto mandò ad Efeso a far chiamare gli Anziani della Chiesa... badate a voi stessi e a tutto il gregge...» Atti 20/17-28

«gli Anziani che tengono bene la presidenza siano reputati degni di doppio onore, specialmente quelli che faticano nella predicazione e nell'insegnamento» I<sup>a</sup> Tim. 5/17

**GLI APOSTOLI ERANO ANCHE ANZIANI** (Vedi Atti 15/2 e 16/4): lo stesso dicasi per i missionari di oggi che, fondando Chiese, sono "apostoli" nel 'senso largo' del termine! (Il termine: 'Apostolo' significa 'INVIATO').

"Anziani" (Presbitéros) è sicuramente il termine che più di tutti proviene dalla struttura della Sinagoga e dell'Assemblea Antica: Num. 11/25 - Deut. 21/19 - 22/17 - 31/9- Giosuè 20/4 - Sal. 107/32 - Is. 9/14 - Mtt. 26/3 - 27/1-3 - Luca 7/3 - Atti 4/5 - 5/21 - 6/12 - 11/30.

E' oltremodo chiaro che si tratta sempre di PIÙ ANZIANI: UN COLLEGIO! Un solo Anziano NON DEVE (e non può) condurre la Chiesa Locale!

Un fratello non può e NON DEVE GOVERNARE DA SOLO: tutte le volte, tranne pochissime eccezioni apostoliche, il termine è al plurale e sottintende più Anziani nella Chiesa Locale (collegio)!

«per ciascuna Chiesa (Locale) degli Anziani» Atti 14/23

«mandò a far chiamare gli Anziani» Atti 20/17

«dal collegio degli Anziani» I<sup>a</sup> Tim. 4/14

«costituisci degli Anziani per ogni città» Tito 1/5

«chiami gli Anziani della Chiesa» Giac. 5/14... ecc. ecc.

Una Chiesa Locale necessita di UN CORPO DI ANZIANI (Anzianato)

## 2.- VESCOVI - Atti 20/28 - I<sup>a</sup> Tim. 3/1 - Fil. 1/1

In greco EPISKOPOS, per indicare "colui che sorveglia", il pastore che vigila, colui che "pasce" con cura le "pecore"!

**Ovviamente il senso che se ne dà inseno al Cattolicesimo è del tutto falsato e non ha nulla a che vedere con la Bibbia!**

«Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale (la Chiesa Locale) lo Spirito Santo vi ha costituiti Vescovi, per pascere la Chiesa di Dio...» Atti 20/28

«se uno aspira all'Ufficio di Vescovo...» I<sup>a</sup> Tim. 3/1

## 3.- CONDUTTORI - Ebr. 13/7; 17, 24

*E' interessante notare che l'Apostolo Paolo usa questo termine nella sua forma greca per indicare **COLORO CHE SONO PREPOSTI AI (SUI) CREDENTI E CHE FATICANO PER LORO.** Vedi 1 Tes 5.12*

*In molti casi si tratta anche di **COLORO CHE CONDUSSERO ALLA SALVEZZA I CREDENTI**, ma spesso si vogliono indicare **COLORO CHE DIO HA PREPOSTI PER GUIDARE LA CHIESA LOCALE!***

*E' anche sorprendente che il termine greco sia usato con qualche sfumatura anche per indicare **COLUI CHE HA CURA DI QUALCUNO: CHI GUIDA UN RAGAZZO!***

*In quest'ultima accezione **LA LEGGE E' STATO IL NOSTRO PEDAGOGO (Conduttore): ha condotto "i fanciulli" a Cristo!** Vedi Gal 3.24*

*Presso i Greci il Pedagogo (Conduttore) era **COLUI CHE ACCOMPAGNAVA I RAGAZZI NEL LORO CAMMINO DELLA VITA, RISPONDEVA DELLA LORO VITA, DELLA LORO CONDOTTA, LI PROTEGGEVA, LI CONDUCEVA A SCUOLA O A CASA O DOVUNQUE.***

Nel suo significato di "guide", il termine ne indica molto chiaramente le funzioni:

«ricordatevi dei vostri Conduttori» Ebr. 13/7  
«ubbidite ai vostri Conduttori» Ebr. 13/17  
«salutate i vostri Conduttori» Ebr. 13/24

#### **4.- PASTORI E DOTTORI - Ef. 4/11; Atti 20/28; I<sup>a</sup> Pie. 5/2**

In greco POIMEN, figura ricorrente nell'Antico Testamento (Vedi Salmo 23!)

Il termine indica **COLORO CHE SONO "ATTI AD INSEGNARE"** (I<sup>a</sup> Tim. 3/2), ... **CHE HANNO IL TEMPO NECESSARIO A PROPRIA DISPOSIZIONE.**

Essi sono anche coloro che "ammaestrano e pascono il gregge in maniera soddisfacente"; spesso sono anche "Evangelisti", **POICHE' "CURANO LE ANIME NON SOLO DEI SALVATI, MA ANCHE DEI PERDUTI** (2<sup>a</sup> Tim 4/5) e si "adattano a tutti (I<sup>a</sup>Tim 5/1-2). Essi sono coloro che possiedono un "Grande Discernimento" (intuito) e capiscono gli eventi in anticipo per poter agire tempestivamente.

Essi pensano e vivono SOLO per "il gregge" toccato loro "in sorte" (affidato!) e hanno una **VISIONE CHIARA DAVANTI**, un obiettivo specifico da perseguire, un traguardo da raggiungere: essi cercano **CON TUTTI I MEZZI POSSIBILI** di attuare **STRATEGIE MIRATE** e **SENZA MAI IMPROVVISARE**, sapendo molto bene dove andare, cosa fare e dove "condurre al pascolo le pecore".

Essi "cercano" sempre "nuovi pascoli", nuovi traguardi e obiettivi da realizzare (Os. 10/12) e sono **COLORO CHE FORMANO LE COSCIENZE**: il loro insegnamento è **GRADUALE** e molto ben programmato, in modo che tutta l'edificazione proceda bene con ordine e chiarezza. **Essi sono IL VERO ESEMPIO nella Chiesa Locale.**

## **B - L'ORIGINE DEL GOVERNO ECCLESIALE**

- 1.- Il primo governo ecclesiale fu solo di Apostoli (Atti 11/1; 4/33; 5/2; 6/2; 8/14)
- 2.- In assenza degli Apostoli ad Antiochia il ministero era curato da Profeti e Dottori (Atti 13/1)
- 3.- I primi Anziani furono costituiti nella Chiesa di Listra e Iconio, sotto la guida di Paolo e Barnaba nel 49 d.C. (Atti 14/23)
- 4.- Alla Conferenza di Gerusalemme, verso il 50 d.C., la Chiesa era già guidata da Apostoli e **NUMEROSI ANZIANI** (Atti 15/4)
- 5.- Alla fine del terzo viaggio missionario, verso il 60 d.C., Paolo si incontrò con gli **ANZIANI RICONOSCIUTI** della Chiesa di Efeso (Atti 20/17)
- 6.- Alla fine della vita terrena, Paolo volle che i **PRINCÌPI** per l'Anzianato fossero scritti, in modo che ad Efeso se ne

costituissero altri (la Chiesa era cresciuta: siamo verso il 62 d.C.) (I<sup>a</sup> Tim. 3/1-7, 14, 15)

- 7.- Verso il 63 d.C., forse prima di morire, Paolo incaricò Tito di curarsi che **“uomini degni” assumessero l’Ufficio di ANZIANI nelle Chiese locali** di Creta (Tito 1/5-9)

## **C - CHIARIMENTI NECESSARI**

- 1.- **Non è sufficiente avere dei doni** spirituali per essere ANZIANI.
- 2.- È SOLO LO SPIRITO SANTO che ELEGGE gli Anziani (spiegherò più avanti!)
- 3.- Gli Anziani esercitano la loro funzione di Autorità SOLO nella Chiesa Locale ove sono riconosciuti e stabiliti.
- 4.- Solo gli Apostoli esercitavano talvolta funzioni di Anzianato ovunque (vedi Paolo per Corinto, ecc).
- 5.- Le qualifiche ESSENZIALI sono necessarie (**“BISOGNA”**) perché si possa essere Riconosciuti Anziani.

**PRIMA L’UOMO E POI IL SERVIZIO**

## **D - LE QUALIFICHE DEGLI ANZIANI**

I<sup>a</sup> Tim. 3/1-7; Tito 1/5-9; “II<sup>a</sup> Tim. 1/7 - 2/25; I<sup>a</sup> Tim. 1/5; 4/6; 6/11

- 1.- **IRREPENSIBILE:** è la QUALIFICA GENERALE. Significa “esemplare” e ineccepibile...
  - nessuno può muovere accuse contro chi è irreprensibile!
  - Egli, SE sbaglia sistema subito la questione!
- 2.- **marito di una sola moglie:** è la QUALIFICA MORALE. Non si deve trattare di un divorziato, ma di uno sposato e monogamo. Qualcuno pensa anche che in caso di vedovanza NON si debba essere risposato!
- 3.- **Sobrio:** equilibrato, lucido, moderato con grande senso di autocontrollo
- 4.- **Assennato;** sano di mente, serio, saggio.
- 5.- **Costumato:** dignitoso, decoroso e onorevole IN TUTTO, cortese e ordinato, NON raffazzone!
- 6.- **Atto ad insegnare:** capace di insegnare la sana dottrina, esperto nell’insegnamento sia nel contenuto che nel metodo, qualificato per educare alla giustizia.

**I punti 3, 4, 5 e 6 sono QUALIFICHE MENTALI**

- 7.- **Ospitale:** amante dell’ospitalità, esperto nell’ospitare, mette a proprio agio che è ricevuto (Rm. 12/13)
- 8.- **Non dedito al vino:** non beone o crapulone, che non esageri a bere alcool (in bevande o cibi).

- 9.- Non violento: che non usa la forza o altri tipi di coercizione, che mantiene il controllo e ha “i nervi saldi”, NON IMPETUOSO, non manesco, che non percuote.
- 10.- Mite: umile, arrendevole, paziente, pronto a sopportare, comprensivo, mansueto, calmo, clemente (Mtt. 11/29; 2<sup>a</sup> Cor. 10/1).
- 11.- **Non litigioso**: non pronto ad aggredire, non pretende che tutti riconoscano i suoi diritti, **UOMO DI PACE, non guerrafondaio, non piromane!**
- 12.- Non amante del denaro (I Tim. 6/10): non desideroso di denaro (I<sup>a</sup> Pie. 5/2) e nè troppo restio a spenderlo o donarlo!

- I punti 7 - 12 sono QUALIFICHE PERSONALI -

- 13.- Che governi bene la propria famiglia e tenga i figli in sottomissione: la famiglia è una PICCOLA CHIESA! Se uno non sa governare la Chiesa Piccola, come farà con la Chiesa Grande? Egli ha una famiglia esemplare e ordinata IN TUTTO, SA TENERE I FIGLI IN SOTTOMISSIONE CON “RIVERENZA” (dignità): sa dosare in modo giusto sia l’autorità che l’amore in modo che i figli ubbidiscano pacificamente e di cuore; un padre che non riesca a controllare i figli pacificamente è squalificato! Moglie e figli possono SQUALIFICARE l’Anziano! Egli è uno che “offre” una famiglia che è MODELLO DI CONSACRAZIONE!

- questa è la QUALIFICA FAMILIARE -

- 14.- Che non sia novizio: non nuovo nella fede. Egli deve essere PROVATO e stagionato nella fede: i nuovi sono più deboli e possono “cadere” più facilmente nel laccio del diavolo. Si deve trattare di un uomo MATURO nella fede!

- questa è la QUALIFICA DELLA MATURITÀ -

- 15.- Che abbia (goda) buona reputazione: quelli DI FUORI devono poter dir bene di lui! Non basta che nella Chiesa abbia buona fama, ma anche il mondo deve testimoniare il suo valore! Tutti, anche i NON Credenti, debbono poter “ammirare ed apprezzare” il suo operato.

- questa è la QUALIFICA DELLA STIMA -

- 16.- NON chiacchierone: deve essere «di poche parole e buoni fatti». Egli agisce più che parlare! (Gc. 1/19-20).

17.- **STABILE: fermo e non lunatico!** Egli non deve essere come una bandiera che cambia direzione a seconda di dove tira e gira il vento!

**Come si potrà avere fiducia di uno che non è stabile?**

18.- GIUSTO e SANTO: che ama la giustizia e la santità.

19.- attaccato alla Parola: egli è UOMO DELLA PAROLA DI DIO!

20.- Capace di esortare nella Sana Dottrina.

21.- Capace di convincere i contraddittori.

22.- Con una fede NON FINTA: deve essere UOMO DI FEDE!

23.- Che procacci giustizia, pietà, fede, amore, costanza e dolcezza  
SEMPRE!

24.- Che mostri forza, Amore e Correzione.

25.- Che VIVA PER IL SIGNORE chiaramente. Rm. 12/1-2

- dal 16 al 25 sono la QUALIFICHE DELLA ROCCIA!-

Riassumendo, le 25 qualifiche ci presentano l'ideale cristiano per i Conduttori: può accadere che talvolta ne manchino alcune, ma in tale caso farebbe da "coronamento" e sostituzione temporanea **una REALE CONSACRAZIONE AL SIGNORE**: QUESTA spingerebbe l'incaricato a cercare con tutte le sue forze di tendere verso l'ideale.

## **E -I COMPITI: Rom. 15/16; I<sup>a</sup> Cor. 3/9**

1. guida
2. amministrazione di ordine spirituale
3. sorveglianza
4. discepolato: formazione varia e specifica
5. disciplina
6. Presidenza (presiedono le riunioni) o delegano qualcuno a farlo
7. Promozione attività varie
8. Decisioni ufficiali
9. Ricerca e individuazione dei doni degli altri
10. Proposte, consigli e soluzioni.

«lo Spirito Santo vi ha costituiti sorveglianti (Vescovi)» Atti 20/28

«Badate, Vegliate» Atti 20/28,31

«Vi sono preposti... Vi ammoniscono» I<sup>a</sup> Tess. 5/12

«governare la Chiesa» I<sup>a</sup> Tim. 3/5

«... tengano bene la presidenza» I<sup>a</sup> Tess. 5/17

«vegliano...» Ebr. 13/17.

**Tra tutti i compiti dei Conduttori vi è la FORMAZIONE VARIA E SPECIFICA dei membri:** questo essi faranno tramite Studi ("corsi") Biblici vari e discepolato (vedi punto 4).

La Formazione è un concetto abbastanza nuovo e DIFFICILE DA PRATICARE, soprattutto perché richiede IL DISCEPOLATO DEI MEMBRI... E TANTO TEMPO A DISPOSIZIONE...

**Gli Anziani devono stabilire chi di loro dovrà Formare e Discepolare i Nati di Nuovo:** tra gli Anziani esiste il dono di Pastore-Dottore e costui (o costoro) si occuperà di questo lavoro!

Parlando dell'Evangelizzazione, ho detto spesso che **il Nuovo Nato deve CRESCERE E CRESCERE BENE : nessun neonato lo fa da solo e automaticamente!**

L'Anziano incaricato dovrà **“prendere in consegna”** questo neonato spirituale per aiutarlo a crescere: sarà un lavoro lungo, paziente, ma gratificante e gioioso.

Ogni neonato deve essere considerato come UN INVESTIMENTO: lo stesso dicasi del neonato spirituale!

E' bene “investire” tempo, energie e tutto ciò che necessita per “formare” il nuovo credente: presto se ne vedranno i frutti!

Il Contadino che vede spuntare il seme dalla zolla, non lo abbandona a sé stesso: egli curerà la nuova pianticella con ogni mezzo!

Ci sarà bisogno di un sostegno per farla crescere **“DIRITTA”**, di acqua, concime, aratura, potatura. ecc.: le piante “lasciate a sé stesse” crescono MALE e NON DANNO FRUTTO...

Lo stesso è per i “neonati spirituali”: se “crescono da soli” (per una specie di FAI-DA-TE!), essi crescono MALE, non danno Frutti, e saranno “spine nei fianchi della Chiesa”!

**La cosa più saggia è che una persona appena convertita sia subito inserita in un PROGETTO DI FORMAZIONE E DI DISCEPOLATO che le permetterà una CRESCITA CONTROLLATA E SANA**, in modo che onori Dio, onori la Chiesa e diventi “appieno fornita per ogni Opera Buona” (anche i bimbi si controllano )!

A tale scopo bisogna capire che PRIMA SI COMINCIA E MEGLIO E'! Lo stesso discorso vale per la formazione dei figli: prima si comincia a educarli e meglio sarà! (Troppi genitori credenti “piangono” per non averlo fatto o per aver cominciato con ritardo!)

**Chi si converte ha URGENTEMENTE BISOGNO di essere “insegnato, ripreso, corretto e educato alla giustizia” (2ª Tim. 3/16-17).**

**Tutto** ciò che egli ha ricevuto “nel mondo” va **“rivisto” e corretto**: egli ha bisogno di essere RIEDUCATO AL PIÙ PRESTO: troppi credenti sono un flagello per non essere stati Rieducati!

**L'Anziano** incaricato della Formazione (potrebbe essere anche più di uno!) **dovrebbe elaborare un PROGRAMMA DEI VARI CORSI FORMATIVI, in modo da aiutare il neo-credente a “svilupparsi al massimo delle sue potenzialità”!**

**IL PROGRAMMA**, ben studiato ed elaborato, dovrebbe prevedere:

1. una formazione basilare per TUTTI e uno per uno: con insegnamento e discepolato;
2. una formazione specifica e settoriale, diversificata per i singoli credenti, che permetta l'impegno e la “produzione” a secondo dei Doni Spirituali di cui è in possesso il credente (lo studente);
3. una formazione a PIÙ LIVELLI, stratificata e crescente, che permetta un livello sempre più alto di conoscenza e sviluppo e applicazione del nuovo discepolo;
4. una formazione diversificata adatta per gli uomini e/o per le donne;
5. **una formazione per la predicazione:** si deve IMPARARE A PREDICARE!  
Essa deve comprendere ALMENO, oltre quella basilare:
  - a - Ermeneutica
  - b - Omiletica
  - c - Dottrine
  - d - Esposizione
  - c - Discepolato e Archivio;
6. **una formazione per la Conduzione:** si deve imparare a CONDURRE!

**«il fanciullo SAMUELE rimase per imparare a servire l'Eterno SOTTO GLI OCCHI DEL SACERDOTE ELI» I<sup>a</sup> SAM. 2/11**

E' detto che i Leviti venivano censiti a un mese di vita (Num. 3/15 e referenze): sin dall'inizio Dio ci apparta (come i Leviti) per il Suo Servizio!

Atti 9/15 - I<sup>a</sup> Tim. 1/18 - Gal. 1/15 - Ger. 1/5

E' detto anche che i Leviti iniziavano il servizio solo a 25 anni (Num.8/24)! Successivamente iniziarono a 20 anni con “servizi secondari”. I<sup>a</sup>Cron. 23/24.

E' detto ancora che gli stessi Leviti SOLO a 30 anni assumevano IL SERVIZIO PIENO (Num. 4/3).....

Cosa facevano i Leviti Prima di entrare in servizio? ...

Cosa facevano da 20-25 a 30 anni? Imparavano!

**- BISOGNA IMPARARE IL SERVIZIO -**



**L'APPRENDIMENTO RICHIEDE 2 COSE:  
INSEGNAMENTO E DISCEPOLATO!**

Il neo-credente "avanzerà gradualmente nel suo servizio" (!): prima comincia a pregare, poi parteciperà con qualche servizio di AUSILIO nella scuola domenicale e in tutte le cose di ordine pratico, poi sempre più specificamente,....: pian piano, acquistando conoscenza ed esperienza, sarà sempre più e sempre meglio utilizzato da Dio a prò della Chiesa.

Scopriamo anche che a 50 anni il Levita "si ritirava dal servizio": cosa faceva dopo? -ASSISTEVA I SUOI FRATELLI, SORVEGLIANDO! (NUM. 8/26) .

Per il ministero attivo nella Chiesa necessitano maturità e forza spirituale: il termine "Levi" significa "attaccato" (Leviti: coloro che sono "attaccati al servizio"!)

**IL SERVO DEVE VIVERE PER SERVIRE:**  
deve esservi un attaccamento totale!

La formazione per la Conduzione deve comprendere ALMENO, oltre quella basilare:

- a - Formazione completa per la predicazione (vedi sopra)
- b - studio dei PRINCIPALI Movimenti evangelici
- c - studio delle PRINCIPALI Sette e religioni
- d - studi Pastoral
- e - studio sulla "cura" della moglie e della famiglia
- f - studio sulle Attività ECCLESIALI:
  - 1-Scuola domenicale
  - 2-Studio giovani
  - 3-Agapi
  - 4-Evangelizzazione
  - 5-Saggi... ecc. ecc.

## **G - DISCEPOLATO**

*E' DEGNO DI ATTENTA RIFLESSIONE IL FATTO CHE GLI ANZIANI DEVONO ESSERE "ATTI" AD INSEGNARE...*

Tito 2:7 **presentando te stesso in ogni cosa come esempio di opere buone; mostrando nell'insegnamento integrità, dignità**  
Romani 12:7 **se di ministero, attendiamo al ministero; se d'insegnamento, all'insegnare**

*1TIMOTEO 3:2 BISOGNA DUNQUE CHE IL VESCOVO SIA IRREPRENSIBILE, MARITO DI UNA SOLA MOGLIE, SOBRIO, PRUDENTE, DIGNITOSO, OSPITALE, CAPACE DI INSEGNARE.*

**NEL "MANDATO CRISTIANO" (MT 28.18-20) TROVIAMO QUEST'ASPETTO DELL'INSEGNAMENTO: IL DISCEPOLATO....**  
*I pastori devono **discepolare** per accertarsi che tutti i membri della Chiesa Locale, all'interno della Quale svolgono il loro*

**SERVIZIO, RICONOSCANO E PRATICHI LA SIGNORIA DI CRISTO IN OGNI SETTORE DELLA LORO VITA.**

Troppo spesso abbiamo predicato UN VANGELO SEMPLICISTICO, SDOLCINATO E SUPERFICIALE: per troppo tempo **abbiamo insistito SOLO** sulla necessità di CREDERE IN CRISTO PER ESSERE SALVATI: ovviamente questo è giusto, MA IL MESSAGGIO DEL VANGELO NON E' SOLO QUESTO!

**Cristo ESIGE da ogni Suo Figliolo IL PREZZO DEL DISCEPOLATO...**, una rinuncia continua a tutto ciò che Egli non gradisce: ogni Cristiano DEVE PRATICARE NON LA PROPRIA VOLONTA', MA QUELLA DI DIO!

**Gesù Cristo vuole essere IL RE UNICO**, il sovrano di ogni settore della nostra vita: il pastore dovrà insistere su questo argomento, poichè SOLO UNA PRATICA REALE E COSTANTE DELLA SIGNORIA DI CRISTO TRASFORMERA' VERAMENTE LA GENTE!

Il cambiamento che si realizza alla Conversione è SOLO L'INIZIO DI UNA TRASFORMAZIONE CHE VUOLE RENDERCI OGNI GIORNO PIU' SIMILI A LUI: dobbiamo tendere verso la perfezione (pur sapendo che non la raggiungeremo mai sulla terra) e **REALIZZARE OGNI GIORNO UNA SANTIFICAZIONE SEMPRE MAGGIORE!**

Oggi NON devo essere al livello di ieri e domani NON dovrò essere al livello di oggi: accade molto spesso che i Cristiani "vanno indietro anzichè andare avanti" nella loro vita di santificazione. (Spesso vivono "più da santi" i nuovi Credenti che non quelli di vecchia data!)

**La Nuova Nascita NON** consiste solo nel Credere in Cristo, ma anche nel **prendere il SUO giogo, nell'essere Suoi Discepoli** per "calcare le Sue orme"

Da tutta la scrittura traspare molto chiaramente che LE RICHIESTE DI DIO SONO RADICALI: Egli vuole essere al primo posto in tutto e dovunque, Egli vuole l'ESCLUSIVA di molte cose e **VUOLE SCEGLIERE AL POSTO NOSTRO!**

Anche questo devono insegnare i pastori tramite il loro SERVIZIO DI DOTTORI E "CURATORI".

E' necessario, ancora, evitare ad ogni costo due cose fondamentali per il sano cammino della Chiesa Locale:

1. il ministero dell'INSEGNAMENTO UNICO: insegna sempre lo stesso fratello
2. il ministero da parte di chiunque: tutti vanno dietro al pulpito per predicare

Questi sono due errori che, se vengono commessi, precluderanno il reale progresso della Chiesa Locale: forse a lungo la "stroncheranno"!

SOLO CHI HA DEI REALI DONI SPIRITUALI, UNA VITA VERAMENTE CONSACRATA E UNA PREPARAZIONE ADEGUATA... deve andare dietro al pulpito per la predicazione: personalmente, infatti, negli anni passati ho "subito" la "predicazione" di fratelli NON DOTATI, NON CONSACRATI E

**NON PREPARATI...** i quali, talvolta, arrecavano grandi danni alla Chiesa!

Tutti, proprio tutti devono essere Informati di tutto e Formati su tutto: **la Chiesa Locale non deve essere UN COVO DI INCOMPETENTI!**

## **F - LA CURA PASTORALE**

«lo Spirito Santo vi ha costituiti... per pascere la Chiesa» Atti 20/28

«pascete il gregge» I<sup>a</sup> Pie. 5/2.

### **I Conduttori svolgono questo compito:**

- 1.- devono occuparsi dei nuovi credenti (Gv. 21/16: le pecorelle, gli agnelli!): li visitano, li istruiscono, li battezzano e li discepolano.
- 2.- devono occuparsi dei malati (spirituali, morali e fisici), facendo in modo che siano visitati e curati spiritualmente.
- 3.- devono recuperare gli smarriti (le pecore sperdute) (Mtt. 18/12-14)
- 4.- devono istituire i "gruppi vari": bambini, adolescenti, giovani, studenti, ecc:
- 5.- devono pianificare tutto il ministero della Chiesa Locale
- 6.- devono curare la vitalità della Chiesa con lotte di preghiera e altro (Atti 6/4 - Fil. 1/4,9-11 ecc.)
- 7.- devono proteggere il gregge dai "lupi" con insegnamenti chiari, consigli, ammonimenti, ecc., intervenendo con tempestività e con dolcezza!

### **IL PASTORE: 1<sup>a</sup> Pie. 5/4; Is. 40/11; Sal 23**

1. pascerà il suo gregge
2. raccoglierà gli agnelli in braccio
3. se li terrà in seno
4. condurrà pian piano le pecore che allattano
5. pensa ad ogni necessità di cibo, bevande e riposo
6. guida personalmente le pecore nelle vie giuste
7. le protegge e le corregge col suo bastone
8. cura le loro ferite con l'olio
9. riempie la loro vita di beni
10. le prepara per il futuro vicino e lontano!

*Il vero insegnamento Cristiano delle Verità Bibliche non termina con l'esposizione dal pulpito, ma continua con la CURA PASTORALE, PER ACCERTARSI CHE GLI ASCOLTATORI*

*ABBIANO CAPITO E PER AIUTARLI AD APPLICARE NELLE VARIE SITUAZIONI DELLA VITA GLI INSEGNAMENTI RICEVUTI.*

*Lo scopo della Cura PASTORALE è quello di aiutare i Cristiani a vivere una vita abbondante e piena di significato alla Gloria di Dio; di curarle in modo che possano realizzare una piena LIBERAZIONE in tutti gli aspetti della loro esistenza.*

*Nella Chiesa del primo secolo LA CURA DEI "FRATELLI" era considerata una responsabilità di tutti i membri della Chiesa Locale. Vedi Rm 14.19; 15.2; Gal 6.1-2; Eb 10.24; Gc 5.16.*

*"Perché non ci fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero la medesima cura le une per le altre." 1Corinzi 12:25*

*Per un insieme di fattori, il CURATORE D'ANIME (spesso lo è il CONDUTTORE nella sua qualità di PASTORE) **deve rivolgersi prima e soprattutto alla MENTE** della persona che sta seguendo... e poi al cuore!*

*Non bisogna mai dimenticare che LA VITA CRISTIANA E' UN COMBATTIMENTO e che anche il Cristiano può avere sentimenti di angoscia e di tristezza di fronte a circostanze difficili o per determinati atteggiamenti sbagliati che ha avuto in passato. Vedi 2 Cor 7.8-10*

*Tutti noi sappiamo che IL PECCATO CAUSA LA SEPARAZIONE IN TRE DIREZIONI:*

- 1. separazione da Dio con conseguenti **problemi spirituali***
- 2. separazione dall'uomo con conseguenti **problemi sociali***
- 3. separazione da sè stesso con conseguenti **problemi psicologici***

*"IL PASTORE" (colui che svolge la cura pastorale, che cura le anime!) deve essere in grado di INDIVIDUARE I COMPORAMENTI PECCAMINOSI che sono alla base del problema contingente, esaminarne i motivi insegnare al cristiano un nuovo modo di pensare al fine di correggere i pensieri sbagliati che sono alla base dei suoi falsi sentimenti e comportamenti.*

*La maggior parte dei sentimenti sbagliati (ansietà, depressioni, risentimenti, frustrazioni, manie, paure, ecc) derivano dal mancato appagamento dei bisogni personali del soggetto...*

*Il pastore deve aiutare "il paziente" a ritrovare l'appagamento totale in Cristo, aiutarlo a riconoscere il PIANO DI DIO per la sua vita perchè abbia la consapevolezza di avere pieno significato davanti al Signore.*

*Tutta la Chiesa Locale deve essere LO STRUMENTO DI DIO per il quale i bisogni di significato e di affetto possano essere soddisfatti: per questo è di capitale importanza che i Conduttori realizzino la Cura Pastorale!*

*Tutti siamo chiamati a realizzare UNA CALDA COMUNIONE FRATERNA per condividere gioie e dolori... e per mostrare il*

*nostro amore gli uni verso gli altri: i pastori devono insistere su questo nel loro insegnamento ovunque esso si stia svolgendo!*

**"Portate i pesi gli uni degli altri e adempirete così la legge di Cristo." Gal 6:2**

Risulta molto evidente che PER PORTARE I PESI GLI UNI DEGLI ALTRI... DOBBIAMO CONDIVIDERLI E APRIRCI CON I NOSTRI FRATELLI.

1Pietro 5:1 **Esorto dunque gli anziani che sono tra di voi, io che sono anziano con loro e testimone delle sofferenze di Cristo e che sarò pure partecipe della gloria che deve essere manifestata:**

1Pietro 5:2 **pascete il gregge di Dio che è tra di voi, sorvegliandolo, non per obbligo, ma volenterosamente secondo Dio; non per vile guadagno, ma di buon animo;**

Atti 20:28 **Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata con il proprio sangue.**

Ezechiele 34:1 **La parola del SIGNORE mi fu rivolta in questi termini:**

Ezechiele 34:2 **«Figlio d'uomo, profetizza contro i pastori d'Israele; profetizza, e di' a quei pastori: "Così parla DIO, il Signore: Guai ai pastori d'Israele che non hanno fatto altro che pascere sé stessi! Non è forse il gregge quello che i pastori debbono pascere?»**

Ezechiele 34:3 **Voi mangiate il latte, vi vestite della lana, ammazzate ciò che è ingrassato, ma non pascete il gregge.**

Ebrei 13:17 **Ubbidite ai vostri conduttori e sottomettetevi a loro, perché essi vegliano per la vostra vita come chi deve renderne conto, affinché facciano questo con gioia e non sospirando; perché ciò non vi sarebbe di alcuna utilità.**

Giovanni 10:1 **«In verità, in verità vi dico che chi non entra per la porta nell'ovile delle pecore, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante.**

Giovanni 10:2 **Ma colui che entra per la porta è il pastore delle pecore.**

Giovanni 10:3 **A lui apre il portinaio, e le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le proprie pecore per nome e le conduce fuori.**

Giovanni 10:4 **Quando ha messo fuori tutte le sue pecore, va davanti a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce.**

Giovanni 10:5 **Ma un estraneo non lo seguiranno; anzi, fuggiranno via da lui perché non conoscono la voce degli estranei».**

Giovanni 10:6 **Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono quali fossero le cose che diceva loro.**

Giovanni 10:7 **Perciò Gesù di nuovo disse loro: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore.**

Giovanni 10:8 **Tutti quelli che sono venuti prima di me, sono stati ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati.**

Giovanni 10:9 **Io sono la porta; se uno entra per me, sarà salvato, entrerà e uscirà, e troverà pastura.**

Giovanni 10:10 **Il ladro non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere; io son venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.**

Giovanni 10:11 **Io sono il buon pastore; il buon pastore dà la sua vita per le pecore.**

Giovanni 10:12 **Il mercenario, che non è pastore, a cui non appartengono le pecore, vede venire il lupo, abbandona le pecore e si dà alla fuga, e il lupo le rapisce e disperde.**

Giovanni 10:13 **Il mercenario [si dà alla fuga perché è mercenario e] non si cura delle pecore.**

Giovanni 10:14 **Io sono il buon pastore, e conosco le mie, e le mie conoscono me,**

Giovanni 10:15 **come il Padre mi conosce e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.**

Giovanni 10:16 **Ho anche altre pecore, che non sono di quest'ovile; anche quelle devo raccogliere ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge, un solo pastore.**

**Da tutti questi versetti risulta che LA CURA PASTORALE E' UNA RESPONSABILITA' PRIMARIA DEGLI ANZIANI.**

## **G - LA COSTITUZIONE**

- 1.- Lo Spirito Santo li COSTITUISCE: è Lui che dà i Suoi Doni necessari per ogni forma e tipo di servizio. Atti 20/28  
**E' Dio che ELEGGE ogni Suo Figlio per il Servizio Santo!**  
L'ELEZIONE DIVINA avviene "**prima della fondazione del mondo**"! (Ef.1/4)
- 2.- L'interessato può **aspirare a SERVIRE** DIO in qualità di Anziano nella Chiesa Locale (1<sup>a</sup> Tim. 3/1).
- 3.- **La Chiesa Locale li RICONOSCE:** Essa, dopo adeguata preparazione con la preghiera, dopo lunga riflessione e osservazione del loro operato, DISCERNE i doni necessari e le qualifiche necessarie per il ministero di Anzianato.  
Dopo un lungo tempo di prova, così, gli ASPIRANTI vengono riconosciuti e accettati.  
E' certo un compito arduo per gli Anziani manifestare le caratteristiche bibliche richieste con umiltà e spirito di Sacrificio, ma è anche un compito arduo per la Chiesa discernere e riconoscere le persone che Dio ha eletto e costituito!  
Si deve trattare di **approvare e riconoscere l'impegno dimostrato a lungo e in svariati modi** da parte di UOMINI DI DIO che **Collaborano con Dio** e con la Sua Chiesa.  
Identificare le qualifiche, individuare la consacrazione e la sottomissione (qualora manchi qualche qualifica, è necessario che vi sia il grande desiderio di proseguire e di progredire) non è certamente un compito facile!

Bisogna capire che NON tutti gli Anziani devono per forza esplicitare un ministero identico: all'interno della Chiesa Locale (1<sup>a</sup> Tim. 5/17) uno si dimostrerà più adatto per il ministero pubblico di esortazione o di insegnamento, un altro per l'evangelizzazione, un altro per le visite personali e la cura pastorale, un altro per l'organizzazione ecclesiale di tutte le attività ecc. ecc.

**Solo chi è già attivo** nel ministero e nella cura della Chiesa **potrà essere riconosciuto Anziano...** L'aspirante NON attenderà il RICONOSCIMENTO per manifestarsi: la Chiesa Locale perciò deve riconoscere colui che **sta già dimostrando da tempo i doni necessari** all'Anzianato, piuttosto che cercare di indovinare chi potrebbe dimostrare questi doni in futuro, se fosse riconosciuto Anziano!

Da tutto ciò che ho detto sino ad ora, deve essere chiaro che colui che volesse essere RICONOSCIUTO Anziano (L'ASPIRANTE) dovrebbe manifestarsi molto spontaneamente come un **UOMO QUALIFICATO DA DIO** per tutto ciò che compete l'Ufficio dell'Anziano!

- In troppe Chiese Locali l'Anzianato è stato (ed è) **UN DANNO PIÙ CHE UN GUADAGNO!**

- Troppi PRESUNTI ANZIANI sono SQUALIFICATI o da caratteristiche personali o dalla condotta loro e dei familiari.
- Troppi Anziani sono tali perché SI SONO IMPOSTI NELLA CHIESA, senza che Essa li abbia mai riconosciuti e solo sulla base di molti anni di fede o per una “grande favella”, o perché iniziarono l’Assemblea o per qualcos’altro del genere!...
- So di credenti che occupano tale “carica” solo perché possiedono una certa cultura, o solo perché unici a volerlo, o perché hanno un buon lavoro (!), o perché hanno saputo imporsi in vari modi e con varie strategie!
- So di Chiese Locali che anziché RICONOSCERE i propri Anziani, LI HANNO VOTATI ed ELETTI con un sistema POLITICO e in seguito ad una VERA CAMPAGNA ELETTORALE!
- Troppi Anziani, non essendo costituiti da Dio per lo Spirito, sono stati e sono UNA ROVINA per la Chiesa Locale e ne causano “la morte” come “figura lucente” e locale!

**In alcuni posti, quando qualcuno parla di Anzianato, si TREMA... tanto l’argomento si è fatta una CATTIVA FAMA!**

In alcune Chiese Locali, a causa di ciò, si evita persino di parlarne e NON si vogliono ANZIANI: **“si va avanti meglio senza”... si dice!**

La situazione è certo grave se si pensa al Piano di Dio, ma non bisogna disperare: esistono anche OGGI BRILLANTI ESEMPI DI ANZIANATO!

Ci sono anche oggi uomini che NON pretendono di essere Anziani, ma ne assumono l’Ufficio perché LO SPIRITO SANTO LI COSTITUISCE e LA CHIESA LI RICONOSCE!

## **H - IL PROCEDIMENTO**

Il termine “Elezione degli Anziani” è un po’ improprio, dal momento che la Vera ELEZIONE la compie il Signore: NESSUNO SCEGLIE I PROPRI DONI E NESSUNO SCEGLIE (ancor meno!) I SUOI COMPITI!

Voglio ribadire con forza che NESSUNO HA IL DIRITTO DI SCEGLIERE IL SUO POSTO: uno può ASPIRARE, ma senza Pretendere!

Il riconoscimento può essere VERBALE (palese) o SCRITTO (segreto), ma **deve trattarsi di riconoscimento**, anche se a volte si parla di “elezione degli Anziani”: si vuole intendere, in tali casi, che **si vuole individuare LA SCELTA DI Dio!**

INFINE, A RICONOSCIMENTO AVVENUTO, COLUI CHE VIENE confermato ufficialmente assumerà l’UFFICIO e sarà accettato da parte di TUTTI con una NOTA UFFICIALE in qualità di CONDUTTORE ASSIEME AGLI ALTRI PRE-ESISTENTI.

Mi rendo conto che l'argomento è MOLTO DELICATO e sono convinto che se non ci sono persone qualificate è meglio attendere: LA FRETTA È NEMICA DEL BENE!

Allo stesso tempo, bisogna comprendere che ogni Chiesa Locale ha necessità di Anziani qualificati e che gli ASPIRANTI devono essere prima FORMATI e PROVATI.

«dai ordine alle cose che RIMANGONO a fare, e costituisci degli Anziani per OGNI città» Tito 1/5

«lo Spirito Santo vi ha COSTITUITI VESCOVI...» ATTI 20/28.

**GLI ANZIANI NON DEVONO SIGNOREGGIARE (abuso di Ufficio) (Vedi 1<sup>a</sup>Pie. 5/1-5) e, se il tempo li INFIACCHISSE, dovrebbero "farsi da parte" spontaneamente, lasciando alle "nuove leve" il compito di una guida reale nella Chiesa Locale.**

E' solo lo Spirito Santo che PREPARA i credenti al ministero di Anziano, donando loro il desiderio di SERVIRE Dio e la Chiesa:

**NESSUNO È PIÙ SERVO DELL'ANZIANO!**

Ogni fratello PREPARATO E DISPONIBILE potrà essere RICONOSCIUTO DALLA CHIESA: il riconoscimento lo dà la Chiesa dopo molta preghiera e attenta valutazione ... e NON gli Anziani pre-esistenti, ... ma questi saranno i primi a riconoscere l'Opera di Dio in lui in modo da PROPORLO ALLA CHIESA PER IL RICONOSCIMENTO UFFICIALE!

D'altra parte, non sarebbe giusto e saggio RICONOSCERE qualcuno solo per simpatia... proprio come non sarebbe giusto e saggio RIFIUTARE chi è qualificato e PREPARATO DA DIO solo per antipatia!

Non è mai detto quanti debbano essere gli Anziani, se non che debbano essere almeno due!

Nelle CHIESE IN FORMAZIONE, per un periodo più o meno lungo NON vi saranno Anziani (a motivo del "noviziato" dei credenti del posto): l'Anzianato sarà **temporaneamente** svolto o dalla CHIESA ORIGINARIA o dal **missionario** che questa vi ha mandato per la Formazione della nuova Assemblea.

Una volta RICONOSCIUTA L'ELEZIONE, ESSA VALE FINO A CHE SI RICONTRINO I PRESUPPOSTI: in caso di DISCIPLINA O DI IMPOSSIBILITÀ FISICA O MENTALE... avverrà la cessazione dell'Ufficio!

Finché ce ne sono i presupposti, la Chiesa deve sottomettersi e ubbidire agli Anziani (Ebr. 13/7, 17), anche in caso di divergenza (a meno che non si tratti di eresie o di "casi disciplinari").

Se un Anziano riconosciuto si "trasferisce", la SUA "carica" decade: lo stesso potrebbe accadere per motivi di salute (malattia, vecchiaia) o per motivi di lavoro (turni, distanza o altro che gli impediscano la frequenza alle adunanze e l'attività di Conduttore).



Tra le funzioni dell'Anziano vi è quella di impartire la DISCIPLINA, ma anche lui può essere "disciplinato"!

In tal caso, bisogna considerare quanto segue:

1. l'accusa deve essere motivata NON da "voci", ma da TESTIMONI! (1ª Tim. 5/19)
2. in caso di riscontro la DISCIPLINA sarà INFERTA davanti alla Chiesa (1ª Tim. 5/20): come nel caso del suo RICONOSCIMENTO.
3. LA DISCIPLINA, anche se lo recupererà come credente, lo squalifica per sempre come Anziano (2ª Cor. 6/3-7!)  
L'Anziano impossibilitato a continuare nel suo ufficio (motivi vari), può "farsi da parte" per certi incarichi, ma dovrà farlo davanti alla Chiesa, come fu nel caso del suo riconoscimento: la Chiesa DEVE SAPERE!

## **I - LA CHIESA LOCALE DI FRONTE AI SUOI ANZIANI RICONOSCIUTI.**

La Chiesa Locale ha grandi responsabilità verso gli Anziani riconosciuti, in quanto scelti e preparati dallo Spirito Santo.

### **1.- 1ª TESS. 5/12-13**

- a - deve averli in CONSIDERAZIONE: riconoscerli, apprezzarli e rispettarli! Nessuno ha il diritto di richiamarli o "intromettersi nel loro lavoro", a meno che non lo facciano altri Anziani.
- b - deve tenerli in grande stima: approvare le loro decisioni, i loro consigli e la loro disciplina.
- c - deve amarli: un amore speciale, perché si occupano del suo bene spirituale.

### **2.- 1ª TIM. 5/17**

- a - deve onorarli, a volte DOPPIAMENTE (2 volte!): con la stima, la riconoscenza, ma anche con aiuti di vario genere.
- b - deve riverirli: con atteggiamenti umili e incoraggianti.

### **3.- EBREI 13/7**

- a - deve ricordarli nelle preghiere e nei discorsi
- b - deve imitarli in pratica

### **4.- EBREI 13/17**

- a - deve ubbidirli: anche se non si fosse d'accordo (salvo per l'eresia!)
- b - deve sottomettersi a loro: con cuore, accettando i loro insegnamenti IN QUANTO PROVENGONO DA DIO (1ª Tess. 2/13)

#### 5.- I<sup>a</sup> PIETRO 5/1-5

- a - si deve avere soggezione: soprattutto da parte dei giovani (i giovani sono inclini all'auto-indipendenza!)
- b - si deve avere assecondamento: compiacerli IN OGNI COSA LECITA!

### **L - I PERICOLI DELLA CHIESA LOCALE**

Spesso i pericoli provengono da ignoranza o errata interpretazione biblica!

Eccone alcuni tra i maggiori:

- a - rifiuto di riconoscere gli Anziani scelti e preposti da Dio per la guida e la protezione della Chiesa.
- b - trascuratezza dei suoi doveri verso gli Anziani
- c - trascuratezza degli Anziani verso la Chiesa (dei compiti e delle funzioni)
- d - spinta all'Anzianato per motivi sbagliati:
  - 1.- desiderio di dominare sui credenti. 3<sup>a</sup> Giov, 9; I<sup>a</sup> Pie. 5/3
  - 2.- desiderio di procurarsi un titolo, una poltrona o un guadagno I<sup>a</sup>Pie.5/2
  - 3.- desiderio di conservare a tutti i costi la posizione!
- e - Riconoscimento AFFRETTATO degli Anziani: prima del tempo. I<sup>a</sup>Tim.5/22
- f - Riconoscimento in caso di mancate qualifiche necessarie e primarie!
- g - Svolgimento abitudinario delle funzioni degli Anziani (Ebrei 13/17-I<sup>a</sup>Pie. 5/2)
- h - Mancanza di disciplina verso gli Anziani o verso i membri tutti (I<sup>a</sup>Tim. 5/21)
- i - Esagerata e abusiva Signoria degli Anziani verso la Chiesa (Fil.2/3)
- l - divisioni, dispute e "guerre" tra gli Anziani (I<sup>a</sup> Cor. 1/12)

### **M - I DETTAGLI DELL'ATTIVITA'**

Il lavoro dell'Anziano richiede MOLTO TEMPO E PAZIENZA: oltre alle varie responsabilità di Organizzazione, Sorveglianza, Insegnamento, Pianificazione dei **progetti a breve-medio-lungo termine**, cura pastorale, discepolato, discipline, ecc. ecc..., egli assieme ai suoi CO-ANZIANI, dovrà:

#### 1 - Avere incontri regolari per:

- a - considerare e valutare i vari problemi spirituali singoli e collettivi
- b - intervenire tempestivamente in problemi già esistenti o per scongiurarne altri!
- c - decidere di incontrarsi con singoli o gruppi bisognosi.
- d - pregare insieme
- e - curarsi reciprocamente l'un l'altro!!!

2 - Definire compiti e funzioni all'interno dell'Anzianato:

- a - distribuire le attività varie e molteplici tra tutti gli Anziani.
- b - Assegnare singoli o gruppi ad Anziani precisi che se ne prendono cura.
- c - Decidere e nominare attività speciali (tra bambini, giovani, sorelle, ecc.).
- d - Dialogare con i responsabili delle varie attività sui compiti, le responsabilità, i metodi da usare, le mete, i risultati e le proposte.
- e- *Riconoscimento dei Doni Spirituali e favorire la crescita di TUTTI i membri, incoraggiandoli a svolgere ciascuno il PROPRIO SERVIZIO.*

*Non dobbiamo mai dimenticare che la Crescita e lo Sviluppo della Chiesa Locale dipendono dalla crescita e dallo sviluppo di ogni membro che la compone...*

*Nel corpo tutte le membra crescono insieme e contemporaneamente: così deve essere anche nella Chiesa locale.*

*Il "ritardo" nella crescita di un membro si ripercuoterà sulla vita collettiva, così come accade anche nel corpo!*

*Quanti "cristiani ritardati" nello sviluppo spirituale popolano le varie Chiese Locali? (!)*

Efesini 4:16 **Da Lui tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture, trae il proprio sviluppo nella misura del vigore di ogni singola parte, per edificare sé stesso nell'amore.**

*Forse non sarà mai ripetuto abbastanza che dobbiamo insistere nel discepolato affinché ogni membro collabori per il buon funzionamento e progresso della Chiesa Locale.*

**f- Le azioni demoniache.**

*Altro compito del pastore è discernere eventuali "influenze" demoniache sul soggetto in "cura" (il "paziente").*

*I peccati di origine "occulta" devono essere dichiarati e abbandonati immediatamente: il pastore dovrà assicurarsi al più presto se il "paziente" in passato abbia avuto a che fare con l'occultiSmo!*

*Spesso la prima risposta a un tale domanda è "no", ma poi, parlando e pregando, si copre che ciò era successo davvero tramite maghi, guaritori, indovini o altro del genere!*

*Ovviamente SE IL PAZIENTE FOSSE GIA' NATO DI NUOVO NON E' POSSEDUTO DA DEMONI, poichè*

*nessun demonio può entrare (o tornare) dove dimora Lo Spirito Santo..., ma la possessione demoniaca NON è il solo danno causato dall'occultismo, quantunque sia sicuramente il maggiore.*

*Bisognerà che il pastore insegni al più presto le conseguenze dell'occultismo, in modo che il "paziente" prenda le debite distanze dalla "potestà di satana". Così, infatti, bisogna considerare **le quattro inevitabili conseguenze "occulte"**:*

- 1. **Influenza**: chi ha praticato o pratica l'occultismo sarà sempre più "influenzato" e tentato dal diavolo tramite tutto ciò che egli "strumentalizza".*
- 2. **Ossessione**: essa si manifesta con una forza maggiore e segue sempre l'influenza. Colui che è "ossessionato" NON riesce più ad evitare determinate cose o persone, poichè essi "sono sempre nella sua mente"!*
- 3. **Oppressione**: essa "toglie il respiro" al soggetto e chi è oppresso cade molto sovente in profonde depressioni e autocommiserazioni, al punto che la vita gli sembrerà INVIVIBILE!  
Una tale persona potrebbe anche arrivare a "togliersi la vita" perchè NON NE PUO' PIU'!*
- 4. **Possessione**: essa consiste nell'entrata dei demoni nel corpo del soggetto. La persona posseduta NON agirà più da sola, ma col diavolo e dietro i suoi stimoli. Il posseduto è VOTATO AL MALE, è figlio del diavolo E CONSIDERA CRISTO "IL SUO NEMICO PRINCIPALE"! Molto spesso il posseduto finisce per suicidarsi e, quando questo non accade, passa dall'esaurimento alla pazzia e diventa un grave disturbo per la società. Costui farà moltissima fatica a Convertirsi e cercherà di impedire la conversione anche a chi la volesse realizzare.*

*Bisogna rendersi conto che, per occultismo passato o presente (!), il Cristiano potrebbe subire le prime tre conseguenze: anche se il diavolo AGISCE DAL SUO ESTERNO, egli starà malissimo e potrebbe persino arrivare al suicidio!*

*Forse si da troppo per scontato che il Cristiano NON pratichi l'occultismo: penso che i Credenti debbano studiare bene l'argomento in modo da scoprire che, ad esempio, oroscopo, segni zodiacali, superstizioni varie, ecc... sono tutte "arti" dell'occultismo!*

*Naturalmente IL SIGNORE LIBERA DA TUTTE LE CONSEQUENZE, MA IL PECCATO DEVE ESSERE*

*DICHIARATO E ABBANDONATO: se il paziente non riconosce il trionfo di Cristo sull'Occulto e sul suo padre (satana)... continuerà a stare male!*

3 - La Cura Pastorale:

- a - Cercare di conoscere vita, problemi e necessità dei singoli da curare.
- b - Partecipare assiduamente ai vari incontri.
- c - Consigliare, ammonire, incoraggiare, istruire personalmente e in privato i singoli bisognosi.

*GLI ANZIANI DEVONO PREVENIRE le cadute delle "pecore" a loro affidate: essi ne sono del tutto responsabili davanti al Signore.*

**Ebrei 13:17 Ubbidite ai vostri conduttori e sottomettetevi a loro, perché essi vegliano per la vostra vita come chi deve renderne conto, affinché facciano questo con gioia e non sospirando; perché ciò non vi sarebbe di alcuna utilità.**

*Naturalmente, come già detto, questo ministero richiede molto tempo, ma è necessario.*

**Atti 20:31 Perciò vegliate, ricordandovi che per tre anni, notte e giorno, non ho cessato di ammonire ciascuno con lacrime.**

***Gli Anziani devono prima di tutto BADARE A SE STESSI: se essi stessi hanno conflitti interiori e problemi irrisolti NON POSSONO AIUTARE GLI ALTRI.***

***Troppo spesso si devono "registrare" Anziani che NON hanno buone relazioni con la moglie... o non sanno educare i figli nell'amore e nella disciplina!***

***E' per questo motivo che tra le QUALIFICHE NECESSARIE PER L'ANZIANO VI E' "QUELLA FAMILIARE"!***

***Una cosa che NON BISOGNA TRALASCIARE è che, spesso, IL PAZIENTE PENSA DI TROVARE SUBITO LA SOLUZIONE PER REALIZZARE LA SUA GUARIGIONE, MA LA RIUSCITA DELLA "TERAPIA SPIRITUALE" RICHIEDE MOLTO TEMPO, MOLTO IMPEGNO E MOLTA COLLABORAZIONE!***

***Il pastore DEVE SAPER ASCOLTARE e porre delle domande adeguate con molta dolcezza e con atteggiamento del tutto amichevole (paterno!)***

*Infine vorrei dire che VI SONO DEI PAZIENTI CHE CONOSCONO GIA' LA SOLUZIONE AL LORO PROBLEMA, SANNO CHE COSA DOVREBBERO FARE, MA NON HANNO IL REALE DESIDERIO E LA VOLONTA' DI AGIRE: in tal caso si deve dire loro che ciò che sanno è giusto e che se non lo praticano la loro vita peggiorerà ancora più di prima!*

*Un proverbio Lancianese (Lanciano, provincia di Chieti) afferma:*

*"il medico pietoso fa la piaga verminosa"*

*Se vogliamo veramente che L'opera di Dio cresca alla Sua Gloria e per la salvezza di altre anime perdute....., ascoltiamo e teniamo in debito conto "**ciò che Lo Spirito dice alla Chiesa (Locali)**". **Vedi Ap 2.7 e referenze.***

*L'uomo di oggi, più che quello del passato e compreso il Cristiano, è in lotta con **PROBLEMI ESISTENZIALI** di difficile soluzione e spesso si trova in gravi conflitti interiori.*

*Spesso egli è afflitto da angoscia e da **UN SENSO DI VUOTO**: la Chiesa Locale deve tenerne conto e organizzarsi perchè nel suo interno **i membri si realizzino** e vivano la vita esuberante che Cristo è venuto a portare.*

*Questa è l'unica vera soluzione da adottare di fronte alla decadenza spirituale della Chiesa Odierna ed è l'unica vera attrattiva per tutti coloro che, ancora nel mondo, sono alla ricerca di **UN PO' DI PACE E DI TRANQUILLITA'**, di **UN POSTO DOVE RIPOSARE E POTERSI FINALMENTE REALIZZARE!***

## **N -LE GIOIE DELL'ANZIANO - II<sup>a</sup> TIM. 2/2 -**

L'Anziano ha molti "pesi", ma anche molte gioie:

- 1.- partecipa allo stesso ministero di Cristo. Giov. 10/11,14; I<sup>a</sup> Pie. 5/4; 2/25.
- 2 - Fa un'Opera buona (I<sup>a</sup> Tim. 3/1) ed è onorato (I<sup>a</sup> Tim. 5/17).
- 3 - E' Economo di Dio (Tito 1/7)
- 4 - Si rallegra dei risultati (Ebr. 13/17); 3<sup>a</sup> Giov. 4.
- 5 - Riceverà UNA CORONA I<sup>a</sup> Pie. 5/4

Il compito dell'Anziano è certamente IL COMPITO PIU' GRAVOSO tra tutti gli altri al Servizio del Signore: se si eccettua la vocazione del Missionario, il lavoro del conduttore è di gran lunga il più impegnativo e responsabilizzante.

Il bene ed il male, il progresso ed il regresso della Chiesa Locale dipendono in gran parte dal lavoro dei Conduttori.

Per questo motivo tutti i Credenti devono incessantemente pregare per i propri Anziani, sostenendoli e incoraggiandoli in ogni maniera.

Ci dia il Signore di avere dei BUONI CONDUTTORI a dirigere e guidare le Chiese Locali odierne!

